Martedì 18 Novembre 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 283

Le nuove corazzate francesi

Il ritorno al passato — I consumi della «Danton» — La marcia indietro — Gli espedienti tentati.

...Brest e a Lorient vennero impo... in cantiere le nuove corazzate ...si «Fiandre» e «Gascogne» di ...00 tonnellate, le maggiori costru... che abbia finora intrapreso la ...rina francese.

...a particolarità distingue queste ...dai gruppi che le hanno precedute: ...avranno motori a turbina combi... con motori alternativi. Che cosa ...avere indotto la marina francese ...esta misura che in buona sostanza ...è che un parziale ritorno al pas...

...Francia si è adottata la turbina ...sua sulla fede dei suoi successi, ...preliminari esperienze, per tutte ...unque unità del gruppo «Danton»; ...risultato però non ha corrisposto ...aspettativa. Le turbine di queste ...corazzate hanno dato non pochi ...inconvenienti, e una unità, la «Con...et», fu troppe volte immobilizzata ...«insalate» di palette, che poi do... lunghissime riparazioni. Inol... il consumo di combustibile sopra... alle andature di crociera fu ...pre eccessivo, e va progressiva... aumentando perchè le piccole ...numerevoli palette delle turbine Par... si logorano prestissimo non trat... più il vapore che sfugge e ... dritto al condensatore senza ...urre energia. La «Patrie», con ...chine alternative, ha consumi che, ...velocità e tenuto calcolo del ...dislocamento sono circa la ... di quelli della «Danton» con ...ne Parson.

...alla marina francese poi si è no... che le «insalate» di palette delle ...ne Parsons avvenivano di prefe... quando agivano improvvisa... quelle per la marcia indietro. ...è noto tale sistema esige per ...andatura della nave e ogni senso ...marcia, turbine speciali; quindi ...sono quattro turbine marcia avanti, ...quattro di marcia indietro, oltre ... di crociera: che avviene quando ...nave è obbligata, per evitare un ...colo, per eseguire una manovra ..., ad invertire subito la sua marcia? ...operazione di intercettare il va... dalle turbine per la marcia ...nti, e rovesciarlo nelle altre per la ...cia indietro, è rapidissima; ma ...vapore ad alta pressione ha la ...peratura di circa duecento gradi ...tiore, la turbina che lo riceve è ...se alla temperatura dall'ambiente, ...bassa adunque di oltre cento ...: di conseguenza quel vapore si ...densarà nella turbina, e non svilup... tutta la sua energia che quando ...turbina stessa sarà riscaldata alla ...temperatura, cioè a quella di la...

...richiede del tempo, durante il ...mancherà la forza propulsiva; ...parti della turbina e le palette, in... subiranno delle contrazioni per ...balzo improvviso di temperatura e ...interno della turbina in conse... della condensazione possono ...dursi pericolose proiezioni di ac... Da ciò le avarie frequenti, sopra... lo strappamento delle palette e ... le temute «insalate».

...uando gsi è preavvisati che si ...à fare marcia indietro, si riscal... in tempo le turbine; ma il preav... non è sempre possibile, e il tener ...pre alla temperatura di lavoro, ...pronte ad agire tutte le turbine ...qualunque senso di marcia impli...rebbe troppo gravi consumi. Per... per avere l'economia alle andature ...non siano quelle della massima ...cità, la sicurezza di poter invertire ...marcia senza avarie — quando però ...o già in azione — per le nuove ...razzate francesi si applicano le tur... su due assi motori, e macchine ...rnative su gli altri due. Ciò signi... che le nuove navi si serviranno ...pre delle loro due macchine alter...ive ed useranno con esse le turbine ...anto quando dovranno spegare la ...massima velocità.

Il ritorno al passato non potrebbe ...ere più significativo.

Anche in Inghilterra e nel Nord-A...rica del resto, gli elevatissimi con...mi dei motori a turbina hanno con...to alla ricerca di espedienti molto ...ssibili. Nelle nuove corazzate in... ed americane, alle turbine Par... si adattano adesso per le anda... di crociera dei riduttori di velo... Con questi si ottiene di conce... alla turbina la rapida rotazione ... le dà il migliore suo rendimento ...nomico, mentre si mantiene il nu... dei giri dell'elica entro dei li... voluti per la navigazione. Ciò è ...nuto però a prezzo di organi in...mediari che hanno il loro peso e il ... costo che assorbono energia e sono ...mplicati se elettrici od a circolazione ...liquidi: delicati se ad ingranaggi. ...mane poi semper il rapido logorio. ...a piccole palette che accentua pro...ssivamente i consumi di vapore.

Questo stato di cose ha resa vivace la ricerca della turbina veramente pratica in tutte le marine, la turbina cioè che sia solida e robusta e non tema l'«insalata» di palette; che sia economica nei consumi anche alle andature di crociera; che sia sempre pronta a funzionare anche nelle inversione di marcia, senza timore di incidenti disastrosi. In una parola di una turbina che ai vantaggi innegabili del motore rotativo congiunga quelli del motore alternativo.

Orbene le prove della torpediniera «S. 113», delle quali abbiamo avuto la *compiacenza di dare* relazione al lettore, hanno dimostrato che esiste una turbina italiana, quella del prof. Belluzzo, che riunisce tutti i requisiti voluti. E noi abbiamo voluto accennare alle disposizioni che fu costretta a prendere la marina francese per la «Flandre» e la «Gascogne» perchè esse mettono appunto in evidenza tutta la utilità e la opportunità di una magnifica applicazione italiana, della quale non dubitiamo che la marina nostra terrà ormai il debito conto.

Giorgio Molli

Notizie dal Friuli

La coltivazione del frumento

A *nessuno è certo ignoto* che la media per ettaro della nostra produzione frumentaria è di molto inferiore a quella di gran parte delle nazioni europee. Dalla Danimarca, che raggiunge in media i 28 quintali per ettaro di frumento; dal Belgio, che quasi *raggiunge in media* i 25 quintali; dal Regno Unito ed i Paesi Bassi che arrivano ai 22 quintali e dalla Germania e la Svezia che hanno una media di quasi 20 quintali, non siamo purtroppo assai lontani quando si consideri che nel triennio 1909-911 abbiamo prodotto in media quintali 9.5 per ettaro.

— Ma, come osserva il direttore della Statistica agraria, ing. Zattini, *in un opuscolo* che su tale argomento ha pubblicato per l'Esposizione agricola di Parma, tale confronto non è possibile a farsi, perchè nel nostro paese la coltivazione del frumento avviene in una troppo grande varietà di condizioni, che non ha fatto riscontro nei paesi suaccennati.

Non si possono certamente mettere a confronto le produzioni, che si ottengono dal frumento in montagna e nelle zone di pianura a coltura estensiva, con quelle ottenute nei luoghi, dove si pratica una granicoltura eminentemente intensiva.

In Italia su quasi 5 milioni di ettari a frumento ne abbiamo più di un milione in montagna, dove tale coltura sarebbe meglio non fosse neppure tentata per le condizioni assolutamente inadatte, che permettono una produzione media per ettaro oscillante intorno ai 5 quintali!

Il persistere della granicoltura in queste regioni è stata di certo favorita anche dal nostro dazio protettore.

Produzioni unitarie basse si hanno pure nelle zone a coltura estensiva ad esempio nelle Puglie, la cui media è di 10 quintali, da mettersi del resto a paragone con quella di altre regioni a coltura estensiva, come la Rumenia con una media di 12 quintali e gli Stati Uniti con gli 9.5.

Un vero confronto con i paesi ad alte *produzioni unitarie noi possiamo* farlo solo prendendo per base la grande valle del Po.

In questa si raggiunse nel triennio 1909-911 una media di 15 quintali ancora ben lontana, come si vede dalle alte medie, che abbiamo ricordato.

Moltissime sono le condizioni che a ciò concorrono, fra le quali alcune assolutamente irrimediabili.

L'umidità in generale eccessiva del suolo nella Valle Padana, l'incostanza del nostro clima, che spesso con dei freddi tardivi pregiudica la fioritura, ed all'epoca più avanzata i caldi precoci, che precitano la maturazione, con grande effetto sul peso delle cariossidi, sono tutte cause, che di spesso abbassano le medie, che si potrebbero prevedere.

Ma ad altre di queste cause si potrebbe *invece facilmente* ovviare.

In molti luoghi si sono già introdotte le migliori rotazioni, che preparano al frumento l'ottimo stato del terreno per *giungere* facilmente alle produzioni di 25 q.li per ettaro, ma in moltissime zone si ha invece una grande prevalenza dei cereali e specie del frumento rispetto ad una superficie assai ristretta destinata alle leguminose da foraggio, per cui le rotazioni non possono che lasciare molto a desiderare.

Nella nostra provincia, che pure presenta condizioni relativamente uniformi, la media della produzione sempre nel triennio 1909-11 è stata per ettaro di q li 14.4. Non sono rare anche da noi le aziende progredite, che producono più di 20 q.li, ma sono appunto quelle nelle quali si sono istituite delle razionali rotazioni a larga base di leguminose da foraggio, alle quali si somministrano le concimazioni complete; aziende, nelle quali l'impiego delle più moderne macchine, dei semi selezionati è già entrato nella comune pratica. Non certo là, dove si segue ininterrottamente la successione di frumento e cinquantino, alla quale molti piccoli agricoltori, sia perchè non dotati del necessario sapere tecnico, e sia anche perchè sforniti dei capitali, che occorrerebbero *per introdurre un nuovo sistema* agrario con una maggiore superficie a prato e conseguentemente aumento del capitale bestiame, rimangono pertinacemente attaccati.

Oltre la propaganda agraria, che può in questo senso ancora molto lavorare, anche una *maggiore facilità* del credito agli agricoltori potrà portare ad una graduale trasformazione, riducendone la superficie a cereali e destinandone una sempre maggiore alla produzione foraggera.

La prevalente superficie destinata al frumento, che costituisce una caratteristica di tutta l'agricoltura italiana offre poi l'occasione all'ing. Zattini di considerare i dati statistici da altri *punti di vista.*

Facendo il confronto non sulla base della produzione unitaria, ma su quella della produzione assoluta posta a raffronto colla popolazione abbiamo al primo posto la Francia, che produce 89 milioni di quintali, con una media per abitante di q.li 2,24. Segue l'Italia con 52 milioni di q.li ed una media di 1.41. Vengono poi la Germania con 37 milioni e, per abitante, q.li 0.57; l'Austria con 15 milioni e 0,51; l'Inghilterra con 15 milioni e 0 34.

Che se poi consideriamo la produzione *frumentaria anche in relazione* al territorio, allora vedremo l'Italia passare al primo posto con una produzione di 171 q.li di frumento per kmq. Seguono la Francia con 165, la Ungheria con 135, la Germania con 67, l'Inghilterra con 49, l'Austria, con 47, la Russia con 29 e gli Stati Uniti con 23.

Il suolo italiano è adunque quello che fornisce più frumento ai propri abitanti. Ma non ce ne fornisce abbastanza, tanto è vero che si ha una importazione media annuale di circa quintali 10500000!

Compito bellissimo per le istituzioni agrarie, scuole e privati sarebbe quello di riuscire a colmare questo vuoto elevando di 3 quintali la media generale per ettaro. L'Italia si avvicinerebbe così sempre più a quella indipendenza economica, che, come ebbe a dire Luigi Luzzatti, contiene, più che non si creda, la saldezza della sua indipendenza politica!

Dott. Cristiano Basso

da Sevegliano

Ciclista disgraziato.

Cenedesi Giuseppe di Chiarano (Treviso) appartenente alla brigata di Treponti, percorreva ieri sera la strada napoleonica a corsa *piuttosto sfrenata*

Causa l'oscurità, nei pressi di Sevegliano, andò a sbattere contro un carro che pur ivi transitava.

Raccolto malconcio venne trasportato nella vicina caserma, dove visitato dall'egregio sanitario dr. Guidetti di qui, gli si riscontrarono varie contusioni al ventre. Il medico riservata la prognosi, ordinò il trasporto del Cenedesi all'ospedale di Palmanova.

Non è mai abbastanza *raccomandata* un po' di più prudenza da parte delle guardie di finanza che, invero, corrono a rompicollo anche in località o svolti pericolosi.

Argo

da Mortegliano

Consiglio Comunale

Fu approvato in 2.a lettura: a) il mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per acquisto fabbricato ed adattamento dello stesso ad uso pubblico macello; b) un sussidio al Segretariato dell'Emigrazione e al Segretariato del Popolo di Udine; c) un sussidio di L. 150 all'Asilo infantile di Lavariano; d) l'applicazione di una lampada elettrica per l'illuminazione del viale che conduce a Talmassons; e) la spesa per la festa data ai reduci della Libia; f) il bilancio preventivo del Comune per l'anno 1914.

da Ampezzo

La strada di Sauris

Il Consiglio Superiore dei L. L. P. P. ha sospeso l'approvazione del progetto della strada Sauris-Ampezzo perchè la spesa preventivata di 700.000 lire, è di molto superiore a quella prevista nel piano regolatore e per altre ragioni di carattere tecnico.

da Cividale

Per il monumento ad Adelaide Ristori

L'altro *giorno in* Municipio si sono radunati i membri del comitato nazionale per il monumento alla Ristori, qui residenti, e *stabilirono di prendere* accordi con la presidenza del locale teatro; con la quale i detti membri formano il sottocomitato di Cividale, per recarsi *insieme con essa* dal vice presidente del comitato nazionale onorevole Morpurgo al fine di fissare per il tramite suo con il comitato medesimo, tutte le linee del programma con le dovrà constare la cerimonia della inaugurazione del monumento alla grande *artista.*

La Locanda Sanitaria

Ieri con tutte le formalità prescritte presente il nob. *Giuseppe* Pasciani presidente della Congregazione di Carità venne chiuso il periodo di cura presso la locanda sanitaria. Le presenze raggiunte *furono* di 1325 ed i risultati furono ottimi sotto ogni riguardo.

da Sacile

Un incendio

Ieri nel pomeriggio per cause rimaste ignote *si sviluppò un incendio* nella liscivaia del signor Francesco Piovesana in Piazza Plebiscito.

Accorsero i pompieri ed i soldati del *primo fanteria* al comando del tenente colonnello cav. Guida e dopo un lungo lavoro l'incendio fu spento.

Il danno è di 300 lire.

da Corno di Rosazzo

L'Assemblea della Società Operaia

Ieri alle ore 14 ha avuto luogo la annunciata Assemblea generale dei soci di questa Mutua di Soccorso.

L'ampia sala terrena del Municipio, gentilmente concessa, è affollatissima.

Presiede il *rag.* Serrano e funge da segretario il signor A. de Sanctis, il quale dopo aver inviato un reverente saluto alla memoria della *sig.* Cleta Perusini il rag. Serrano, a nome del Consiglio d'Amministrazione fa una ampia ed elaborata relazione morale e *finanziaria del semestre maturato* al 31 ottobre p. p.

Il cav. Perusini ringrazia.

Prende quindi *la* parola il signor Secondo geom. Cabassi, che a nome del Collegio sindacale riferisce all'Assemblea sul regolare ed encomiabile andamento *contabile* dell'Amministrazione sociale.

L'Assemblea approva ad unanimità il conto semestrale.

Posta quindi in votazione la relazione del presidente e dei sindaci è approvata unanimemente.

Si passa a *discutere* la proposta del maggiore contributo mensile per la iscrizione dei soci alla Cassa nazionale di Previdenza o per l'assicurazione-vita collettiva.

Fra i presenti al momento della votazione la proposta del maggior *contributo* mensile, da impiegarsi come sopra, previa opzione degli interessati, risulta approvata a grande maggioranza, ma va notato che degli intervenuti all'Assemblea, (oltre 60) una metà circa si sono assentati prima della votazione.

L'*importantissimo* argomento resta quindi ancora «sub judice», malgrado sia questa la terza volta che la Assemblea è stata chiamata a *risolverlo.*

La Presidenza indirrà un referendum sull'argomento.

da Spilimbergo

Aviazione

Pilotato dal tenente dei *bersaglieri* della Scuola d'Aviazione di Aviano, signor Bolognesi, nel pomeriggio di oggi libravasi all'altezza di oltre 1000 metri un Bleriot. Dopo alcuni giri sopra la nostra città, l'aviatore diresse il velivolo in direzione della piazza d'armi sopra la quale mantenendosi sempre alla medesima altezza, eseguì delle evoluzioni temporaneamente a quelle della sottostante cavalleria (5.o Novara) a *scopo militare.*

Intanto una moltitudine di gente era accorsa dai vicini paesi e casali.

L'aviatore dopo una ventina di minuti di esercitazioni prendeva la via del ritorno.

da Pordenone

una disgrazia

Stanotte verso le 12 l'aspirante applicato ferroviario alla nostra stazione signor Luca Giulio da Udine d'anni 24, stava verificando merci in un vagone, quando scivolò dal carro, a terra in sì malo modo da restare gravemente contuso. Venne subito raccolto dai colleghi e del Capo stazione sig. Curigana e trasportato all'Ospedale ove s'ebbe le più amorevoli cure.

da Codroipo

Come sono distribuiti gli insegnanti e gli alunni nelle nostre scuole.

Ecco come sono distribuiti i maestri e gli alunni nelle scuole elementari comunali:

Codroipo: Classe prima maschile insegnante Italia Miotti, alunni 77 — Classe prima femminile, Onofrio-Venturini, 48 — *Classe seconda* maschile, Baldo Emma 65 — Classe seconda femminile, Del Colle-Rodaro Gemma, 47 — Classe terza maschile, Urban Alda, — Classe terza femminile. De Grandis-Fracasso Ida 56.

Classe quarta maschile, Pasquotti Pomponio, 45 — Classe quarta femminile, Orsolina Fogolin, 28 — Classi quinta e sesta maschili, Feruglio Antonio, 42 — Classi quarta e sesta femminili, Feruglio Gemma, 30 — Totale complessivo degli alunni: 485.

Goricizza-Pozzo: Classe prima mista insegnante Battistoni Pia, alunni 63 — Classe seconda mista, Baldassi Missoni, 64 — Classi terza e quarta maschili, Alberto De Lorenzi, 45 — Classe *terza* e quarta *femminili*, Rosina Maurini, 35 — Totale complessivo degli alunni: 207.

Zompicchia: Classi prima e seconda miste, insegnante De Paulis-Sambucco Luigia alunni 79 — Classi terza e quarta miste, Anna Fabris-Fedrigo, 44 — Totale complessivo degli alunni: 123.

Biauzzo: Classe prima mista, insegnante Germani, alunni 51 — Classi seconda e terza miste, Edvige Cosmi-Giacomini, 70 — Totale complessivo degli alunni: 121.

Julizzo: Classi prima, seconda e terza *miste, insegnante* Paolina Mactaferri, alunni 45.

In tutto il Comune vi sono complessivamente N. 981 alunni.

A Codroipo, di questi, vi sono: maschi 276, femmine 214.

A Goricizza-Pozzo maschi 105, femmine 102.

A Zompicchia maschi 54, femmine 69.

A Biauzzo maschi 71, femmine 50.

A Jutizzo maschi 28, femmine 17.

La posta a Rivolto ed a Bertiolo

A datare del 20 corrente il procaccia di Talmassons trasporterà a Codroipo anche la *posta* di Bertiolo, arrivando qui alle ore 8 ant.

Il procaccia di Bertiolo arriverà a Codroipo alle ore 13, per ripartire alle ore ore 15, e così i comuni di Rivolto e Bertiolo avranno la posta due volte al giorno.

Tiri di prova

Davanti ad una commissione di alti ufficiali d'artiglieria e del genio, ebbero luogo *ieri* nel *forte* di Sedegliano i tiri di prova per collaudo con i cannoni nuovo modello.

Stamane i soldati d'artiglieria, avendo *terminati* i tiri nei nostri forti, rientrarono nella nostra sede a Vittorio Veneto.

PRIMI AMORI DI POETI

La «Linda» e la «Marietta» di D'Annunzio — La «bionda Maria» di Carducci — L'«Erminia» di Pascoli.

Gabriele D'Annunzio cominciò la sua ardente carriera di grande amatore a sette anni...

Aveva sette anni D'Annunzio quando *amò la* prima volta e la bimba prescelta era figlioccia della sua mamma

Non osava dichiararsi, il piccolo innamorato. Pregò un cuginetto: Di a Linda se vuol fare a l'amore con me».

Linda non era in grado di capire, tuttavia si fece un po' rossa e confesa...

Più tardi, a diciassett'anni, quando partì pel Collegio. D'Annunzio osò scrivere alla piccola dama del suo *sogno infantile. Figlia al marchese* Carlo Pomarici, già capitano borbonico, il nome di lei era Teodolinda: ma al D'Annunzio non piaceva chiamarla così: «Quel Teodo avanti è pesante, non è *vero?*» le diceva. Più tardi ancora le scrisse: ma non più col *tu*, chè le *lettere* eran viste dai genitori; e più che di sè parlava dell'arte.

«Nelle nostre brevi conversazioni autunnali — le scriveva — spesso *bizzarre per certe mie uscite*, che le saranno parse da pazzo (ormai questa è la mia fama), in quelle conversazioni, dico, ho potuto e saputo osservare molte doti singolari in lei, fra le altre una febbre di sapere ardentissima una pieghevolezza notevole di mente. Ma io non le dico: *Studii* e diventi una scrittrice: le dico invece: Studii e raffini il suo spirito per meglio conoscere le bellezze dell'arte altrui»

In *questi* suoi *intimi* scritti, D'Annunzio usciva talvolta in qualche sfogo di rimpianto: «Ah, se sapesse come mi secca questo *Ella, Ella, Ella* ripetuto tante volte!.. Si rammenta i bei tempi lontani in cui ci davano del *tu*?.. Allora eravamo *comarella e compagnuccio*, se ne rammenta?..»

Ed ecco un accenno ai suoi dolori d'artista: «E' vero: son tormenti terribili certe volte, terribili appunto, perchè bruciano l'anima senza pietà. Ma vede, io non vorrei ch'Ella, anche avendone il potere, me ne liberasse. Capisce? Non si è *Prometeo se un av*voltoio non ci rode le viscere.»

Però la prima ispiratrice di D'Annunzio fu una bionda proletaria della gleba *pescarese*: Marietta Ciccarini. Il Poeta la chiamava «la bella delle belle» e le s'affannava intorno prodigandole fiori e mandandole scritti — *ma invano.*

Gabriele domandava alla zia di lei, perchè Marietta non gli scriveva. E la zia, con sorrisi incorraggianti accarezzava i sogni del poeta con molte consolazioni.

Ma egli non sapeva darsi pace e spesso fermavasi dinnanzi al casone nel quale abitava la Ciccarini, e rimaneva fermo sul filo *Silvano*, quel cavallo a cui poi dedicò una bellissima ode.

Chi legge l'ode «al mio cavallo *Silvano*» può ritenere che si trattasse di un focoso destriero: era invece un cavallo vecchio e pesante che i pescaresi avevano soprannominato «*Mungione*».

La fanciulla bionda fu sempre restia pel solo fatto che il corteggiatore apparteneva ad una classe più elevata della sua.

No; non voglio.. che debbo farne di voi?.. Andatevene!..» Così, in dialetto, ella rispondeva.

Una volta D'Annunzio riuscì ad avvicinarla e la supplicò mostrandole un anellino: «Vedi — disse — questo me l'ha *regalato* la mamma *mia buona*: è ricco di brillantini: to... dammi un bacio!»

Marietta Ciccarini non rivelò mai se ebbe o no a cedere all'invito passionate; ma alle rimembranze si faceva rossa in viso...

C'è una lettera di D'Annunzio alla giovinetta, in data 27 novembre 1883, parecchi anni dopo, che comincia così:

«Che fai, bella biondina? Nella tua testolina frulla mai un *piccolo pensiero* per Gabriele lontano?...»

—

Un'altra umile creatura, pur essa col dolce nome di Maria, e pur lei bionda, doveva schiudere alla poesia l'anima di Giosuè Carducci.

Fra le poesie più note del Carducci è senza dubbio quel fresco e soave «Idillio maremmano», in cui campeggia la figura graziosa di *Maria bionda.*

La bionda Maria precedette di qualche anno il Poeta nel buio e nel freddo di sotterra. Essa giace nel cimitero di Bolgheri, *in quel cimitero di* «Davanti a San Guido» da cui pareva al Poeta di veder risorgere la nonna Lucia.

La Maria degli anni giovanili di Giosuè Carducci *morì improvvisamente*, in una giornata di sole, sotto un ulivo, mentre inginocchiata raccattava il frumento mite presso quei lunghi solchi dove al Poeta era apparsa così bella e così bionda.

La sua *morte* fu tenuta celata al Carducci, per non turbare ancor più la sua anima già tanto triste verso il suo estremo tramonto...

Ed ecco, ancora, un'altra umile fanciulla che rese, per la prima volta, innamorato, un altro grande Poeta scomparso, e morì a vent'anni.

... Mio dolce amore,
non l'hanno detto? non lo sai tu?
Io non son viva che nel tuo cuore.
Morta! Sì, morta se tesso tesso
per te soltanto, come, non so:
in questa tela, sotto il cipresso,
accanto alfine ti dormirò.

Era una buona e soave fanciulla che lavorava da tessitrice. Si chiamava Erminia Tognacci. Fu l'unico, dolce amore di Giovanni Pascoli.

Egli le dedicava alcuni versi anche più tardi, nel 1887, ancora ricordando la cara figura così:

... Oh a te puranco
fiorivano i vent'anni, a te balzava
di sconosciuti palpiti il sen bianco
e te, quando ti desti alle fugaci
dell'oblio nebbie, Gioventù chiamava
con un fremito lungo acre di baci

. . . .

Io penso a te, che immergi ineb-
(briata
allor ne l'ombra a quei fantasmi
(in faccia
la tua fremente nudità di fata.

Ettore Mondini

NOTE AGRICOLE

Nuove iniziative per la Mutualità Agraria

Roma 17. — Il Comitato nazionale per la mutualità agraria va gradatamente, ma con metodo ed intensità, procedendo all'attuazione del suo programma vigoroso, diretto a diffondere la mutualità agraria in Italia ed a rafforzarne l'organizzazione.

Mentre come vi telefonai a suo tempo, ultimamente teneva un «Corso per la cooperazione e per la mutualità agraria, al quale presero parte più di cento allievi, allo scopo di preparare collaboratori nelle varie parti d'Italia alla sua grande opera, ora va svolgendo l'opera propria con tre uffici istituiti per la mutualità agraria ed inaugurati in questi giorni uno a Torino per il Piemonte, un secondo a Firenze per la Toscana ed un terzo a Regio Calabria per le Calabrie e la Basilicata.

Gli enti locali (comuni e provincie) ed il governo hanno con larghezza notevole appoggiato l'ottima iniziativa. Le ragioni di questa e gli scopi dell'istituzione dei tre uffici regionali (ai quali altri devono rapidamente seguire in ogni parte d'Italia in modo da completare l'organizzazione), sono state precisate dall'on. V. E Orlando, il valoroso presidente dell'istituzione in una sua magistrale relazione di cui è interessante riportare i punti salienti.

«Il comitato nazionale per la mutualità agraria, scrive l'on. Orlando, si è sforzato nei due anni di vita di dare sviluppo alle assicurazioni mutue contro la mortalità del bestiame nelle diverse regioni d'Italia, completando la sua azione con la propaganda per la prevenzione delle malattie infettive del bestiame e per il miglioramento zootecnico. Ma due deficenze si sono dovute constatare: a) la vasta azione del comitato (esso deve operare in tutta Italia) ha reso *impossibile seguire da* vicino l'opera iniziata di aiutare cioè gli agricoltori nella formazione tecnica degli statuti nell'impianto amministrativo e contabile delle associazioni di cui ha promosso la costituzione.

Ciò impedisce la costituzione di associazione basata veramente su principi tecnici che rendano possibile una sempre più perfetta organizzazione dell'assicurazione del bestiame col sussidio della riassicurazione; *b*) L'impossibilità di seguire la vita e lo sviluppo delle associazioni mutue, mantiene in esse quello spirito di isolamento che è dannoso innanzi tutto ai fini dell'assicurazione.

Non solo da oggi i tecnici hanno lodato l'organizzazione di mutue a base locale per l'assicurazione contro la mortalità del bestiame, ma altresì hanno lamentate le troppo ristrette loro circoscrizioni ed hanno sostenuto la necessità della federazione e della riassicurazione.

«Volendo quindi veramente favorire lo sviluppo delle società di mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame e contribuire alla loro migliore organizzazione locale e federale, occorre dare al comitato nazionale per la mutualità agraria mezzi per poter meglio agire localmente.

Si propone perciò la creazione di uffici regionali del comitato nazionale per la mutualità agraria. Alla creazione di detti uffici dovrebbero concorre innanzi tutto gli enti locali, provincie e comuni, le Casse di Risparmio e le istituzioni agrarie. Viene all'uopo proposta la creazione di un consorzio di enti, i cui scopi sono essenzialmente i seguenti: *a*) Promuovere in accordo con gli enti agrari locali la costituzione di mutue per assicurazioni contro la mortalità del bestiame e seguirne da vicino l'organizzazione tecnica ed amministrativa, sotto le direttive segnate dal comitato nazionale per la mutualità agraria; *b*) Diffondere ed organizzare la riassicurazione tra le mutue bestiame locali allo scopo di renderne più regolare e normale il funzionamento;

c) Organizzare un'accurata e completa statistica delle mutue e dei dati riferentisi al loro funzionamento; *d*) In generale favorire la diffusione di ogni forma di mutualità e di previdenza nella campagna. L'ufficio estenderà la sua azione a tutta la regione»

Non può sfuggire ad alcuno l'ampiezza del programma proposto ed il bene che può venire dalla sua attuazione alla agricoltura: creare in ogni regione organi specifici che cooperando con le istituzioni esistenti, intensifichino il lavoro a favore della mutualità nelle campagne, vuol dire dare alle iniziative *degli agricoltori* un mezzo efficace a superare molte difficoltà, vuol dire *determinare un'organizzazione forte* e capace di giovare sopra tutto agli interessi dei *modesti agricoltori*.

Questa nuova iniziativa del comitato nazionale per la mutualità agraria verrà quindi appresa con soddisfazione da quanti hanno fiducia nelle forze redentrici della mutualità e della cooperazione.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il processo contro il "Lavoratore,, rinviato

Avrebbe dovuto discutersi oggi la causa contro Venuti Pietro, gerente responsabile del «Lavoratore Friulano» accusato del reato previsto dall'art. 2 della legge 2 luglio 1894, per un articolo in cui secondo l'accusa il foglio socialista aveva istigati i militari alla disobbedienza. Ma essendo stato interposto ricorso in cassazione contro la sentenza della Sezione d'accusa, il processo fu rinviato a nuovo ruolo.

L'omicidio di Bodigoi

Giovedì 20, s'inizierà la discussione della causa contro Budassin Giuseppe *fu Antonio nato l'11 marzo 1884 in* Fragiello di Prepotto, ed ivi domiciliato, *accusato di omicidio volontario* commesso la notte dal 4 al 5 febbraio in Bodigoi di Prepotto *in danno di* Petrusso Valentino.

Saranno escussi 14 testi del P. M., 20 testi a difesa e periti saranno i dottori cav. Cavarzerani e prof. cav. Accordini

Difenderà l'avv. Saturnino Freschi.

Cronaca Provinciale

da Treppo Grande

UN LUTTO

Ieri dopo lunga malattia si spense serenamente la signora Maria Giorgini *Monassi.*

Fu donna di esemplari virtù famigliari, e scende nella tomba tra il compianto generale.

Ai figli dr. Ettore ed Ippolito ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 novembre 1913

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.74
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98 12
» 3 0/0	68.60
AZIONI	
Banca d'Italia	1427 25
Ferrovie Medit.	248 75
Ferrovie Merid.	527.—
Società Veneta	100.7g
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	487.75
» Meridionali	323.50
» Mediterrane 4 0/0	486.50
» Italiane 3 0/0	319 25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	470 60
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	480 50
» Cassa R. Milano 4 0/0	500.50
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	488.—
» Idem 4 1/2 0/0	445.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100 64
Pietrobur. (rubli)	268 05
Londra (sterline)	25.47
Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.41
Nuova Jork. (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.66
Turchia (lire tur)	22.95

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

L'on. Deputazione provinciale nella sua seduta di ieri ha tra l'altro prese le seguenti deliberazioni:

Il sussidio alle istituzioni pro emigranti

— Sulla conforme proposta dell'ufficio provinciale del Lavoro deliberò di ripartire le lire mille stanziate nel bilancio della provincia, per sussidiare nel 1913 le Istituzioni del Friuli che efficacemente *si occupano a favore* degli emigranti, assegnando L. 450 al *segretariato della Emigrazione*, L. 390 al Segretariato del Popolo e L. 160 al *Segretariato di Emigrazione* di Pordenone.

La strada del Monte Croce

— Approvò i progetti relativi all'appalto della quinquennale manutenzione 1914-1918 delle strade provinciali Maestra d'Italia - Lotto 2 o/e del Monte Croce, autorizzando l'apertura delle aste.

La luce elettrica a Paderno ed a Cavazzo Nuovo

— Accordò alla Società Friulana di Elettricità la facoltà di estendere lo impianto della conduttura elettrica lungo la strava provinciale Pontebbana fino a Paderno allo scopo di distribuire luce e forza in quella località, e alla Società Idro-Elettrica D. Margarita e O. di Travesio di estendere l'impianto lungo la strada provinciale Spilimbergo Maniago da Fauna a Cavasso Nuovo pure per scopi d'illuminazione e di forza motrice.

Nella Commissione zootecnica

Nominò i signori Sartori cav. ing. Gio. Batta di Sacile e Somma geom. Severino di Piano d'Arta membri della Commissione Zootecnica provinciale.

Per le scuole dell'Ospizio Esposti

Istituì un Comitato di Vigilanza di Signore per le scuole dell'Ospizio Esposti e chiamò a farne parte le signore Bona Luzzatto Wollischott — Olga Reuter Rossi — Maria Spezzotti Bonetti — Mary di Caporiacco Toscano — Camilla Pecile Kechler — Bianca di Prampero Maria de Viduis — Vittoria Piccinini e Luigia Prucher Nascimbeni.

Convocazione del Consiglio

Deliberò di proporre al signor Presidente del Consiglio provinciale la convocazione del Consiglio medesimo pel giorno di lunedì 22 dicembre 1913.

— Approvò talune relazioni sugli oggetti da sottoporsi alle determinazioni del Consiglio nella prossima seduta.

Al manicomio provinciale

— Assume a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 8 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari comuni del Friuli.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Camera di Commercio

Mancanza di moneta spicciola

La Camera di Commercio in esito ai suoi reclami per la mancanza di moneta spicciola ha ricevuto dal Direttore Generale del Tesoro il seguente telegramma:

«*In risposta* al telegramma del 15 corr. pregiomi informarla che Sezione Tesoreria di costì è stata sabato scorso rifornita biglietti piccolo taglio e che altre somministrazioni verranno effettuate in seguito, in relazione disponibilità detta valuta».

Sospensione di carico

Ad opportuna notizia s'informa che causa mancati imbarchi per sciopero è stata sospesa dal 17 al 23 corrente l'accettazione delle spedizioni a carro completo e collettame destinate alla Stazione di Venezia-S. Basilio.

Il Metarsile Menarini

....tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, *come un ricostituente sicuro o di pronto* effetto nelle anemie negli esaurimenti *nervosi, ed in tutte le forme di debo*lezza dell'organismo.

Sottoscrizione

per un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 2436.50.

XXI Elenco

Lorenzo dal Lago, Cividale lire 10 — Comune di Azzano Decimo 5.

Raccolte dal sig. Nicola Brussa residente a S. Giovanni di Casarsa.

Cimatti dott. Federico lire 1 — Forcollini dott. Egidio 1 — Micoli Toscano cav. Luigi 20 — Serafina de Giusti Stati 0.50 — Bertossi Leopoldo 0 50 — Favetti dott. Vincenzo 1.50 — Fabris Marina 0 30 — Marchi Sante 0.30 — Moro Stefano 1 — Gregoris Nato 0.10 — Jus Osvaldo 0.90 — Samossa Pietro 0 30.

Ornella Ferdinando lire 01.0 — Jus Angelo di G. B. 1. — N. N. 0.80 — Borean Federico 0.50 — Padovan Giovanni 1. — Pagura Davide 0.50 — Michieli Angelo 0.30 — Ornella G. B. 0 20 — Pagura Felice 0.20 — Bragadin Carlo 1. — Baldassi G. B. 1. — Giacomino Sartor 1. — Zuccheri Giacomo 1. — Asti dott. Corrado 1. — De Rosa Luigi 1.

Maccorini Angelo 1 — Bomben Augusto 1 — Agosti Olivo 1 Sartor Angelo 1 — Bortossi Antonio 1 Roveri Pietro 1 — Conti Fratelli Panciera di Zoppola 10 — Privero Guglielmo 1 — Francesco Lotti 3 — Famiglia Brusca 12 40

Totale lire 2521.50

Continua

In libertà provvisoria

Ora gli arrestati in seguito alla scoperta della fabbrica di monete false, figurava certo Roma Biaggio di Ostumi (Lecce). Costui era in relazione d'amicizia col Dianese e col Dal Torso, e tra la corrispondenza che venne sequestrata a costoro si trovò appunto una sua cartolina con una frase assai ambigua, che destò sospetti della polizia.

Il Roma ha però sempre e con grande energia negato quando gli si attribuiva, ed *ieri*, null'altro essendo risultato contro di lui, fu posto in libertà *provvisoria*.

Le meraviglie del Mondo

La Società Editrice Libraria ha pubblicato il nuovo fascicolo de «Le meraviglie del Mondo» una pubblicazione di gran lusso in cui sono descritte ed illustrate tutte le rarità fisiche artistiche e storiche della terra.

Quest'ultimo fascicolo contiene una magnifica illustrazione a colori, ed è ricchissimo di notizie di alto interesse.

L'opera intera formerà una pubblicazione di gran pregio e di non piccolo valore, e figurerà degnamente nelle biblioteche delle persone colte che ne potranno ritrarre utile e divertimento grandiosissimo.

Onoranze funebri

Alla Società Friulana dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in morte di Cosattini Giulia: Paola Leoncini 1; di Piussi Elmo di Forgaria: Angeli Annunziata 2; di Raiser Ermacora Antonietta: Farra Nicolina 1.

E' morto

Ieri al nostro ospedale cessava di vivere il piccolo Ernesto Di Marzo, che come narrammo fu gravemente scottato nell'acqua bollente rovesciatagli addosso.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Per questa sera viene annunciato un nuovo capolavoro della Casa Gaumont di Parigi dal titolo: *Sull'Ara del Sacrificio.* Scene drammatiche della vita sociale divise in 4 parti e 60 quadri

Splendida film di 1500 metri della serie «super omnia» Gaumont.

Farà seguito una scena brillantissima. Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 15.

D'OLTRE CONFINE

La conferenza su Verdi proibita a Rovereto

Trieste 18 — Un casetto curioso è successo l'altra giorno nel Trentino.

A Rovereto si doveva tenere per cura di un'associazione cittadina la commemorazione verdiana per la quale era stato designato un valente conferenziere di Venezia.

All'ultima ora però perveniva alla *direzione della società uno scritto del* Capitanato, nel quale si diceva che la conferenza sarebbe stata proibita «se tenuta da un oratore regnicolo» Il Capitanato era disposto a permettere la commemorazione «a patti che il conferenziere fosse cittadino austriaco».

Questa disposizione del Capitanato di Rovereto supera certamente lo spirito più intransigente della più rigida tesi protezionista.

Finora ogni Stato faceva dipendere l'esercizio di una data funzione intellettuale o materiale dal diritto di cittadinanza solo in quanto l'una o l'altra stessero in stretta dipendenza con i più alti interessi politici od economici dello Stato. Ma nessuno finora s'era mai sognato di proibire per esempio in Italia l'esecuzione di una sinfonia di Beethoven, perchè non scritta da un cittadino italiano, nè in Germania la rappresentazione di un'opera di Verdi, perchè non scritta da un tedesco.

Le cose stavano fino a ieri anche in Austria così. Per Vienna sono passati *a migliaia i conferenzieri, i musicisti*, i cantanti, gli scrittori, di tutte le nazioni del mondo; ad Innsbruck, a Praga, a Leopoli, a Graz, non si è mai chiesto ad un artista o ad un conferenziere s'egli fosse cittadino germanico, russo o.. australiano.

Le manifestazioni intellettuali non conoscevano finora nè confini nè restrizioni o differenze politiche, poichè, parve finora logico che per nessun altro prodotto meglio che per quello dell'intelligenza potesse il libero scambio trovare la sua più vasta applicazione.

Ma in questo libero baratto dei valori intellettuali fra le nazioni si volle trovare dai reggitori delle provincie italiane dello Stato austriaco qualche *contrabbando*, che *fosse* necessario sequestrare.

Ed *incominciarono* così le prime visite doganali al pensiero e all'arte italiana che *passavano i confini*: revisioni di copioni ai conferenzieri e legli nei lavori teatrali *di prosa* e di canto, a meno che la conferenza, l'opera o il dramma non fossero stati senz'altro proibiti.

Ma *ora si giunge ancora* più in là. Il Capitanato di Rovereto colpisce col suo decreto non più la manifestazione intellettuale singola, solo in quanto essa in un modo o nell'altro, più o meno da vicino possa essere in contrasto con le leggi dello Stato; l'autorità politica di Rovereto non ricerca più «quale» sia la manifestazione progettata, ma donde essa venga, non si cura più di sapere «come» sia scritta la conferenza, ma le basta conoscere «da chi» — anzi a che razza appartenga chi l'ha scritta.

Non è il conferenziere cittadino austriaco? E allora egli, italiano, non ha diritto di parlare ad italiani, che con lui hanno comune la lingua ma non la cittadinanza.

Il Capitanato di Rovereto ha trovato una nuovissima forma di bando *spirituale, che è tipica per le* condizioni degli italiani in Austria.

Tipica in *quanto rivela* la tendenza d'isolare, fin dove possibile, la vita italiana *delle cinque provincie* da quella d'oltre confine.

Ma a tale scopo in verità, non sarebbe nemmeno sufficiente il cingere le città italiane, come nella leggenda, di una doppia cinta di mura, che abbia una porta sola: quella che guarda verso il settentrionale.

Il telefono del Paese porta il numero 2-11.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
Cormons O. 5.46, A. 8.19, O. 13, M. 15.45, D. 17.58, D. 18.53, O. 20.5.
Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. 13.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 13.50, A. 15.45, O. 19.41, 0, 23.11, 24.
Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43, D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27, A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.59.
Cividale 7.34, 9.28, 12.52, 15.30, 19.30 21.53.
Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17,38 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25,31 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 26

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

che questa comunicazione non modificherebbe affatto i vostri progetti per l'avvenire.

Il diplomatico ascoltava, riflettendo. Dalla sera in cui nel *foyer* del ballo aveva offerto a Juanita di sposarla, il suo amore s'era ingrandito in ragione della progressione stessa delle concessioni che aveva fatto, e un certo sentimentalismo da cui era sempre stato potentemente influenzato in tutte le gravi risoluzioni della sua vita, l'aveva indotto a persuadersi che, più egli farebbe a colei che amava dolorose e importanti concessioni più ne raccoglierebbe buoni frutti, sentendosi pronto, in massima a compiere senza esitare qualunque sacrifizio, pur di vedere un giorno dividere la immensa passione che lo agitava e che empiva tutto il suo cuore, alla bella e tanto desiderabile creatura che gliela aveva ispirata.

Nondimeno, le rivelazioni d'Albertina, avevano gettato il cavaliere in una grandissima perplessità, la quale però doveva essere l'ultima di tutte quelle che aveva fatto nascere in lui quel formidabile desiderio di sposare Juanita qualunque fossero le conseguenze che questo romanzesco matrimonio potrebbe avere per lui.

Di fronte a un simile stato morale, i ragionamenti con cui Albertina aveva accompagnata la rivelazione dell'amore di sua figlia per Edgardo di Solignac, dovevano insinuarsi senza che egli neppur lo sospettasse, con una grande abilità in queste disposizioni sentimentali del diplomatico.

— Non partirò più stasera, signora Peroni — riprese Negroni dopo un istante.

— Mio Dio! pensò la madre della ballerina — Egli vuol mandare a monte ogni cosa! Tutto è perduto!

— Domani tornerò, e se me lo permetterete riprenderemo questa conversazione.

— Volentieri, cavaliere, si affrettò a rispondere Albertina.

Due ore dopo il marchese di Solignac riceveva la lettera con la quale Negroni gli chiedeva l'appuntamento che sappiamo.

VIII.

L'indomani a mezzogiorno e tre quarti, la carrozza del segretario d'ambasciata si fermava alla porta del palazzo del duca, in via San Domenico e San Germano, e pochi istanti dopo, Negroni si faceva annunziare al capitano.

— Cavaliere, siete in antecipazione, gli disse graziosamente Edgardo, designandogli col gesto una sedia.

E quando si fu messo a sedere:

— In che posso esservi utile? aggiunse il signor di Solignac, fingendo di non dubitar menomamente, quale potesse essere il motivo della dimanda di colloquio, direttagli dal diplomatico

— Si tratta di una cosa grave, marchese, riprese quest'ultimo con un tono, la cui solennità concordava con le serie riflessioni che lo agitavano fin dal giorno prima.

— Parlate, cavaliere; tutta la mia attenzione vi appartiene.

Ed Edgardo, sedendosi in una poltrona, prese l'attitudine di un uomo che si dispone ad ascoltare più attentamente che gli è possibile, ciò che si sta per dirgli.

— Signor di Solignac, per quanto strano e straordinario sia il passo che fo presso di voi, disse il segretario d'ambasciata dopo essersi raccolto qualche istante, come per preparare il suo discorso, spero che non lo considererete se non quale un contrassegno di profonda stima per voi, e vi dichiaro subito, che certamente non l'avrei fatto, se non vi sapessi un compito gentiluomo.

Il marchese ringraziò con un gesto il suo interlocutore, per quella dimostrazione d'alta stima.

— So che, *come me*, amate la Peroni, continuò Negroni, guardando bene in faccia il capitano, e so anche che essa vi ama o crede di amarvi.

De Solignac rimase immobile e non rispose.

— Ora vi chiedo come una grazia, di volermi rispondere francamente a quanto ho l'onore di domandarvi: Avete mai pensato a sposar Juanita?

— Giammai.

— Ebbene: io sono completamente deciso a farne mia moglie

— Malgrado l'amore che essa prova e crede provare per me? osservò l'ufficiale senza scuotersi, perchè questa notizia, sebbene tale da farlo stupire, non poteva in modo alcuno sorprenderlo.

— Sì, *malgrado* ciò. Vedete dunque che la mia franchezza uguaglia per lo meno la vostra, e che da questo colloquio dipende la risoluzione definitiva che prenderò.

— Siete ben sicuro del consenso della signorina Peroni? dimandò il marchese.

— Non ancora, ma conto su voi *per aiutarmi ad ottenerlo.*

— Vi chiedo scusa, cavaliere, ma debbo dichiararvi che mi *sento assolutamente* incapace di spingere l'abnegazione fino a cotesto punto.

— Permettetemi di dirvi signor marchese, che non sarei qui, se non fossi assolutamente convinto del contrario. Oh! comprendo il vostro stupore, ma vi proverò che non mi lascio mai cullare da nessuna illusione.

C'era tanta sincera convinzione nella maniera con cui furono pronunziate queste parole, che il marchese, imbarazzatissimo, rispose:

— Quantunque ne dubiti, e ve ne prevengo, vi confesso che sono curiosissimo di conoscere il mezzo che adoperete per ottenere la mia cooperazione in questa faccenda.

— Il mezzo più sicuro fra gente *come noi*, vale a dire, adoperando con voi la più completa sincerità di cui un uomo possa far prova, facendovi leggere nel mio cuore e nella mia mente, come un libro aperto. Juanita è una adorabile creatura ed il mio più caro sogno sarebbe quello di farne un giorno, una delle *grandi dame più* compite della nostra società. Ebbene, *marchese, potete voi, dopo la* dichiarazione che mi avete fatta, opporre *un progetto simile al mio*, per l'avvenire di colei che vi ha preso il cuore come a me?

— Ma l'amo anch'io, e le vostre parole, il cui scopo è certamente quello di farmi rinunziare a quest'amore, non potranno indurmici, appunto perchè l'amo.

— Allora sposatela, disse il diplomatico con aria di sfida, ed io mi ritiro Sì, ditemi d'andar subito a dichiarare a Juanita che il vostro più caro voto sarebbe di divenire suo sposo, e se accetta, cosa della quale non dubito, anche se dovessi morir di dolore, vi giuro sul mio *onore* che non la rivedrò mai più.

Il capitano si sentiva *preso* in trappola.

— *Signore*, anche se lo volessi, mio padre si opporrebbe senza fallo e con tutte le sue forze a questo matrimonio al quale, del resto, ve lo ripeto, non ho mai pensato, perchè ho sempre obbedito a mio padre.

— Anche mia madre vi si opporrà certamente; ma, dovess'ella maledirmi, sposerò Juanita. Vedete bene che l'amo

(continua)

Note e Notizie

L'elezione di Molfetta

Il comunicato del P. R. I.

Roma 17 — Dopo i casi di Ravenna di Carrara spunta ora il caso del... Pansini repubblicano che a Mol... ha battuto il prof. Salvemini sin...alista. Un comunicato ufficiale della ...sione generale del Partito repub...cano dice:

«La prossima riunione del comitato ...trale del partito repubblicano ita...no, che avrà luogo il 25 corrente, ...rà occuparsi della elezione dell'on. ...sini a Molfetta. Essendo stato do...dato dagli interessati che si pro... ad una inchiesta, la direzione ...partito rispose di esser disposto a ...a quando però si fosse prima prov...dito ad una particolareggiata e do...mentata confutazione sulla stampa ...e narrazioni fatte dai giornali. Si ...ò prevedere così che il comitato cen...le delibererà senz'altro definitiva...nte».

Fin qui la Direzione del Partito re...bblicano. Dal canto suo l'on. Pan... spiega ed illustra sui giornali tutto ...sistema speciale seguito dal prof. ...emini e dai suoi fautori durante ...lotta. E fra l'altro scrive:

Proclamata fin dal gennaio in Mol... la candidatura dell'avversario ...persuasi gli amici di non mettere ...armi *opponendomi* ad ogni agita...ne, da parte nostra, alle agitazioni ...versarie, che con scioperi e comizi ...mmarono l'ambiente per moltis...mi mesi.

Quel comitato cercò alleati da ogni ...sa senza scrupoli di opinioni, di ...grammi e di credenze opposte e ...cipalmente cercò l'aiuto negli op...sitori dell'amministrazione comunale ...Molfetta che si crede a me molto ...sta.

Per tale scopo, di combattere in me ...amministrazione alla quale io nulla ...di di consiglio e di opera al di là ...dovere che mi imponeva il mio ...dato politico, si continuò nella a...zione con giornali di occasione che ...tavano in giro il nuovo candidato ...ando e deturpando me e l'opera...

Ed il proposito dell'avversario fu ...lo il dar fiato sempre a tutte le ...abe, con accordi continuati di vi...eri contro di me, senza limite mai ...molti mesi.

Il comitato di professori che erano ...rispondenti di giornali lontani e ...ttori di giornali locali, nati esclu...mente per lo scopo, per creare ...l'ambiente elettorale dentro e ...ri del collegio, scritturò fin dopo ...26 ottobre i corrispondenti che do...vano prestarsi anche per dare il ...o della violenza, se la vittoria non ...e stata per esso, e la confedera... dei professori delle scuole medie ...liana diede soccorso di pecunia e ...persone all'avversario, ebbe tonnel... d'incenso per lui e fece tutto ...lo che era possibile per sostenere ...candidatura. Ma la sezione locale ...e scuole medie con grande mag...ranza volle essere libera del voto.

I delegati della confederazione re...rono nel collegio come giudici del ...po fin dopo le elezioni, surrogan... spesso fra loro con lo scopo, ...a ripeterlo, di sostenere il loro ...co anche dopo le elezioni. E qui ...prima conseguenza si impone

...le corrispondenze mandate furono ...e opera dei votanti che, come con ...o della gente dolorosa, perdevano ...o ben dell'intelletto».

L'affare Minozzi

Un arresto a Mannheim

Colonia, 17. — Secondo un tele...mma da Mannheim, presso il Mi...ui arrestato a Roma sotto l'accusa ...spionaggio sarebbero state trovate ...pie e preziose comunicazioni in ...gua tedesca, specialmente circa la ...ruzione ed i particolari dei *dirigi*... germanici, le quali sarebbero state ...nite al Minozzi da un tenente della ...zia di guarnigione a Mannheim.

Commoventi onoranze alla salma del Scipio Sighele

nel Trentino

Trento 19 — Vi ho detto della co...nicazione fatta dal Console austriaco ...Firenze alla Sighele: vi aggiungo ...ieri sera, improvvisamente giun... ai Municipi di Riva, Trento, Ro...reto ecc. la proibizione di interve...re ufficialmente ai funerali. Oggi, poi, ...torità dispose a Nago un servizio ...polizia straordinario.

Malgrado tutte queste incomprensi...li restrizioni le onoranze che il Tren...o ha rese alla salma di Scipio Si...ele sono riuscite solenni commoventi. Si può dire, senza esagerazione, che partecipa*rono* tutti i paesi del Tren..., delle due maggiori città ai più ...uscoli borghi alpestri, tutte le isti...zioni, tutte le personalità nostre.

I treni hanno portato a Nago un ...lto numero di persone.

La salma è giunta a Mori accom...gnata dalla vedova e da altri pa...nti.

Quindi stamane venne con un carro funebre trasportata a Nago dove si formò un lunghissimo corteo nel quale si notavano deputati, podestà, istituzioni di tutto il paese, le rappresentanze della stampa migliaia di persone di ogni ceto: tutte unite in un solo plebiscito di dolore e di amore.

Molte bandiere e grande quantità di splendide ghirlande.

I dipendenti di Casa Sighele avevano recato uno splendido mazzo di rose, microbivi e vaniglia, i fiori prediletti dallo Sighele colti nel suo giardino.

Il corteo attraverso il giardino della villa si recò prima alla Chiesa per la assoluzione della salma poi al *Cimitero* dove parlarono il sig. Giovanni Pedrotti per la *famiglia*, lo *studente* Temi per gli studenti, l'avv. Pipes per i *socialisti*, il cav. Gerloni per la gioventù trentina.

Nessun altro discorso perchè le restrizioni della autorità impedirono ogni maggiore manifestazione esterna. Ma non poterono impedire che oggi l'anima ed il cuore del Trentino si trovassero raccolti intorno alla salma lacrimata.

La cerimonia è riuscita imponente e mai il popolo fu eloquente come col commovente silenzio di ieri.

Un concistoro in dicembre?

Roma, 17. — Quantunque non sia trasparito finora nessun indizio positivo, tuttavia si afferma che Pio X convocherà un concistoro sulla fine del prossimo dicembre per conferire la porpora ad alcuni nuovi cardinali. Si tratterebbe di una infornata di 7 od otto porporati nuovi, fra i quali sarebbero compresi gli arcivescovi di Vienna e di Colonia, monsignor Giulio Tonti nunzio in Portogallo, residente in congedo forzato a Roma e monsignor Filippo Giustini segretario della Congregazione dei Sacramenti. Secondo il cattolico *Vaterland* sarebbe rinviato per ora il proposito di nominare il *cardinale di curia tedesco*.

Quando il Papa giudicherà opportuno di accedere a tale desiderio ripetutamente manifestato dall'imperatore Guglielmo, la scelta del Papa cadrà facilmente su monsignor barone Von Stotzinger superiore generale dei benedettini di Sant'Anselmo sull'Aventino, persona amica e gratissima all'imperatore tedesco. Fra i candidati alla porpora ritorna a galla anche il nome di monsignor Della Chiesa, arcivescovo di Bologna, ma questi a quanto sembra ha in curia qualche potente avversario che attraversa i migliori propositi del Papa di chiamare l'arcivescovo di Bologna all'altissimo consesso dei principi rossi della chiesa.

Nel corpo delle guardie nobili pontificie

Roma 17 — Si assicura che nell'anno nuovo sarà rinforzato di nuove reclute il corpo delle guardie nobili, ora ridottissimo di numero e di elementi giovanili. A tale uopo è stato aperto una specie di arruolamento in Italia e nelle diocesi cattoliche dell'estero. I requisiti secondo le disposizioni recenti di Pio X, sono costituiti dai soliti certificati di nascita e di famiglia, dai soliti documenti religiosi, diploma di nobiltà. L'arruolamento che prima era riservato alle famiglie nobili degli ex stati pontefici, ora è facoltizzato per tutti i giovani cattolici delle nobili famiglie dell'Italia e dell'estero.

Le conferenze per risolvere la crisi croata

Budapest, 17. — Alla presidenza *ministeriale* fu tenuta oggi una conferenza, durata dalle 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom., nella quale si discussero le questioni di Croazia. Vi intervennero, per invito del presidente dei ministri, il ministro di Croazia, conte Pejacevich, e il regio commissario barone Skerlecz. Rappresentavano la coalizione serbo-croata il capo-sezione Nicolic ed i signori Dadaj Medakovic e Mazuranic.

La conferenza fu dedicata alle questioni pendenti e fece apparire una certa concordanza di vedute.

L'Inghilterra ha tradito l'intesa

Secondo Clémenceau

Le quote balcaniche per il debito ottomano

Parigi, 17. — Il giornale «Homme libre», di Clémenceau, pubblica un vivace commento al viaggio dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando in Inghilterra. L'articolo dice:

«L'Inghilterra, durante la recente crisi balcanica, ha approvato tutte le azioni dell'Austria-Ungheria e l'atteggiamento del Gabinetto di Londra fu la vera causa dell'*impotenza* della Triplice intesa. L'Inghilterra si è costantemente rifiutata di appoggiare la politica della Russia e della Francia, invece ha *favorito* apertamente la politica dell'Austria e dell'Italia in Albania. Il viaggio dell'arciduca ereditario alla Corte inglese, alla quale è legato da intima amicizia, assume vasta portata politica, perchè l'Austria spera di fare assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra nella questione delle ferrovie orientali per poter tanto più facilmente schiacciare la Serbia e la Grecia».

La commissione finanziaria internazionale a Parigi riprenderà prossimamente i suoi lavori per stabilire le quote che gli Stati balcanici debbono assumere del debito ottomano. Anche la Rumenia dovrebbe assumere una quota corrispondente al territorio ceduto le dalla Bulgaria. Quindi si discuterà la questione delle ferrovie orientali ed appena le discussioni in riguardo saranno state chiuse, si progetta l'inizio delle trattative fra l'Austria e la Serbia su questo importante argomento.

Il Montenegro occupa i territori ceduti dalla Serbia

Cettigne 17. — La Serbia ha ordinato alle sue truppe di sgomberare tutti i territori toccati al Montenegro dopo regolata la questione della frontiera. Le guarnigioni serbe hanno già abbandonato Plevlje e Giacova, dove *furono tosto* sostituite da presidii montenegrini. Perciò, specialmente nel di*stretto di Giacova*, le truppe *montene*grine sono state notevolmente rinforzate.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Alle ore 16 di ieri confortata dall'affetto del marito e dei figli dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare virtù chiuse la nobilissima esistenza

Maria Giorgini-Monassi

d'anni 72

Il marito dott. Domenico, la figlia Enrica in Jacomoni, i figli dott. Ettore ed Ippolito, il genero colonnello cav. Jacomoni, la nuora contessa Elena Valentinis ed i parenti tutti ne danno il tristissimo annuncio.

Treppo Grande, 18 novembre 1913.

I funerali avranno luogo in Treppo Grande mercoledì 19 corr. alle ore 9 e mezzo.

Il presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa da visite di condoglianza.

REGALI per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1914

È IL "PER LA FELICITÀ,,

MIGLIORE ALMANACCO PROFUMATO DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene, è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1914, al Profumo ITALICO, illustra con artistiche cromolitografie:

LA PACE, LA LIBERTA', L'AMICIZIA, LA FEDELTA', IL PUDORE, LA FEDE, LA FORTUNA, LA FELICITA'.

Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0.60 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franca di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, il FLOREALIA-MIGONE 1914 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e poesie sul simbolo dei fiori illustrati.

Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4.— franca di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli.

I suddetti almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone

BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—

SCATOLA REGALO N. 93, in moire con eleganti guarnizioni in metallo; contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, una scatola Vellutile. Si spedisce franca di porto nel Regno per . . . . L. 7.30

VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grasso della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franca di porto nel Regno per L. 4.50.

SCAT. BACIO D'AMORE — SCATOLA VIOLETTA DI PARMA

Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e variato assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si acclude occorrendo il biglietto di visita, del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO. Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

---

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

«AEGRI SURGUNT SANI»

LA CURA MIRACOLOSA CORONA

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOAVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Abborriamo le chiacchere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi, comunicatici spontaneamente per gratitudine dei guariti;

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la v. *eccellentissima* cura della Lichenina *al creosoto ed essenza di menta.* Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire con la cura del Prof..... ma mi trovai peggio; e dopo 1500 siringhe di.... mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di denaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni.....* Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa devono ricorrere a voi assolutamente.* Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore; Marando Giacomo Subagente di emigrazioni.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti. — *Muro Lucano* 26-1 1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che gentilmente m'inviaste dietro mia richiesta l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un catarro bronchiale cronico Avendone avuto un *effetto sorprendente* prego spedirmene assegno due fl. Dottor Vincenzo Lamorte.

Gioia del Colle 29-1-1912 — Dalla prima bottiglia Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho sentito in me un *rinascimento di vita* cioè nel termine di cinque giorni mi si è *calmata tutta l'irritazione* della bronchite polmonare che soffriva. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl. Domenico Fasano, musicante.

Canosa Sannita (Chieti) 18-2-1912 — L'infermo tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine, avete, per mio mezzo, spedito gratuitamente 3 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al creosoto ed essenza di menta. *è migliorato moltissimo.* La febbre è scomparsa, diminuiti i sudori, l'espettorato è scarso. le forze ritornano e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui vi sarei gratissimo se mi inviaste gratis altre tre *bottiglie* pel medesimo infermo del vostro *ottimo* preparato che non mancherò di diffondere nella mia clientela, poichè *sono convinto che sia l solo a risolvere il problema della terapia del terribile male, ed io ne ho la massima fiducia...* Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flac. Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 90 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina del creosoto e menta, costa* lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18 estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzione e le falsificazioni.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando *di presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5** per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50 Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 939.

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205/206 - **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia

La rèclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi - Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis e dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

Rottami Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

AVVISI ECONOMICI

(Cent 5 la parola)

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8

La rèclame e l'anima del commercio